



**SETTORE 6**  
**P.L.U.S. DISTRETTO DI GHILARZA-BOSA**

**PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI**  
**GESTITI IN FORMA ASSOCIATA**

**ANNO 2025**

**FONDO ORDINARIO E FINANZIAMENTI SPECIFICI**

*Documento di programmazione 2025, approvata in Conferenza il 29.05.2025*

## INDICE DELLE SCHEDE

<b>PREMESSA</b>	Pag. 1
<b>AREA MINORI E FAMIGLIA</b>	
- Gestione associata dei servizi area minori e famiglie – servizi educativi territoriali	Pag. 2
- Spazio Famiglie	Pag. 3
- Equipe psico - pedagogica	Pag. 4
- Servizio di supporto alla genitorialità	Pag. 5
<b>INTERVENTI UNICI PER L'AMBITO PLUS GHILARZA - BOSA</b>	
- Spazio Famiglie (nuovo appalto 2026/2029)	Pag. 6
- Allestimento Spazio famiglie (HUB) Plus Ghilarza - Bosa	Pag. 8
- Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione P.I.P.P.I. 13	Pag. 10
- Le sfide del futuro digitale	Pag. 11
- Progettazione Europea	Pag. 12
- Interventi di promozione dell'invecchiamento attivo	Pag. 13
- Interventi formativi per la prevenzione della violenza di genere	Pag. 14
<b>AREA NON AUTOSUFFICIENZA</b>	
- Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare – Sub ambito 1	Pag. 15
- Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare – Accreditamento Sub ambito 2	Pag. 16
<b>INTERVENTI UNICI PER L'AMBITO PLUS GHILARZA - BOSA</b>	
- Programma attuativo "Dopo di Noi"	Pag. 17
- Servizio di potenziamento PUA (Punto Unico di Accesso)	Pag. 18
- Interventi per la promozione e la valorizzazione dell'Amministratore di Sostegno a tutela dei soggetti deboli	Pag. 19
<b>AREA DISAGIO ECONOMICO – SUB AMBITO 1</b>	
- Integrazione rette di inserimento in strutture e buoni servizio per SAD e pasti a domicilio	Pag. 20
<b>QUADRO ECONOMICO FONDO ORDINARIO PLUS</b>	Pag. 21

## PREMESSA

Il presente documento di programmazione PLUS per l'anno 2025 prevede la programmazione dei servizi e attività gestiti in forma associata, relativi al Distretto Plus Ghilarza – Bosa, suddiviso nei due sub ambiti 1 e 2. Comuni afferenti al Sub ambito 1 (23 Comuni): Abbasanta, Aidomaggiore, Ardauli, Bidonì, Bonarcado, Boroneddu, Busachi, Cuglieri, Fordongianus, Ghilarza, Neoneli, Norbello, Nughedu Santa Vittoria, Paulilatino, Santu Lussurgiu, Scano di Montiferro, Sedilo, Seneghe, Sennariolo, Soddì, Sorradile, Tadasuni, Ulà Tirso. Comuni afferenti al Sub ambito 2 (9 Comuni): Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Suni, Tinnura, Sagama, Tresnuraghes.

Negli ultimi anni la Giunta regionale ha autorizzato la proroga delle Linee guida approvate con la deliberazione n. 40/32 del 6 ottobre 2011, per la programmazione e gestione dei PLUS nel triennio 2012/2014. Pertanto, nelle more dell'approvazione delle nuove Linee guida, e in considerazione del fatto che l'anno 2025 avrebbe dovuto essere il periodo transitorio per la ridefinizione degli ambiti Plus della Regione, al fine di garantire continuità e certezza nella programmazione e nell'erogazione dei servizi alla persona, la Giunta Regionale con deliberazione n. 11/18 del 30.04.2024 ha confermato, anche per il triennio 2024-2026, i vigenti criteri di ripartizione tra gli enti gestori degli ambiti (40% in parti uguali e 60% in base alla popolazione), sia per la quota di gestione associata sia per la quota di funzionamento degli uffici di piano, come previsti dalle Linee guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 40/32 del 6 ottobre 2011 e di assegnare tali somme per il triennio 2024/2026.

L'assegnazione regionale del fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona – quota gestione associata e quota ufficio di piano per il Plus Ghilarza – Bosa è pari a complessivi € 674.529,25 annuali.

Il presente documento è stato strutturato, tenendo conto degli impegni contrattuali assunti con gli operatori economici a cui è stato affidato l'espletamento dei servizi in essere.

Si precisa inoltre che programmi "Ritornare a casa Plus, Dimissioni protette, Potenziamento Pua, Vita Indipendente, proseguiranno in continuità per l'anno 2025 sulla base delle assegnazioni specifiche dei finanziamenti regionali e ministeriali.

Si proseguirà con la nuova modalità organizzativa consistente in un minimo di 2 incontri annuali estesi a tutti gli operatori sociali dei Comuni afferenti al Plus Ghilarza – Bosa, per la discussione di proposte di programmazione, valutazione e verifica sull'andamento dei servizi, la quale si è rivelata funzionale alle esigenze dei servizi e del PLUS.

Le modifiche non sostanziali al presente documento, al fine di garantire la celerità dell'azione amministrativa, non saranno oggetto di approvazione collegiale, ma saranno comunicate con nota formale a tutti gli enti sottoscrittori.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si ritiene che tali modifiche possano rientrare nelle seguenti fattispecie:

- Riduzione o aumento di finanziamenti da parte degli Enti erogatori;
- Correzione di refusi o errori materiali;
- Piccole modifiche, necessarie alla prosecuzione del procedimento, che non inficiano la natura e le finalità degli interventi.

## AREA MINORI E FAMIGLIA

### SUB-AMBITO 1

#### 1. GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI AREA MINORI E FAMIGLIE - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Continuità dei servizi educativi in favore dei minori, garantiti con risorse del Fondo ordinario e di Fondi specifici come da quadro sottostante.</p> <p>I servizi appaltati con Accordo Quadro comprendono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lotto 1. Servizio educativo territoriale e servizio di ludoteca, interventi educativi relativi al progetto "PROGETTO P.I.P.P.I."</li> <li>• Lotto 2. Piani educativi individualizzati relativi alla L. 162/98 gestiti dai Comuni e assistenza specialistica scolastica.</li> </ul> <p>Dall'anno 2018 partecipa alla gestione associata dei servizi educativi anche il Comune di Bosa.</p> <p>Il servizio tende alla qualificazione e l'unificazione delle modalità operative, attraverso la costruzione di un modello di intervento condiviso sul territorio.</p>
<b>DESTINATARI</b>	I destinatari del Servizio educativo territoriale sono i minori compresi prevalentemente nella fascia di età che va dai 0 ai 17 anni e i rispettivi nuclei familiari. Possono beneficiare del servizio anche i maggiorenni che presentano ritardo cognitivo o difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia personale.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno alla genitorialità e alle funzioni educative;</li> <li>• collaborazione con i servizi e le strutture per la presa in carico integrata dei minori in difficoltà;</li> <li>• unificazione delle modalità di svolgimento del servizio sul territorio;</li> <li>• potenziamento del lavoro di rete.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di socializzazione e animazione rivolti ai minori, le famiglie, le comunità in rete con le risorse del territorio;</li> <li>• presa in carico e intervento in presenza di momenti critici della famiglia;</li> <li>• prestazioni educative con la stesura di un piano individualizzato, verifica e monitoraggio dello stesso, attraverso il recupero e lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo, formulato nell'ambito dell'equipe multidisciplinare;</li> <li>• prestazioni educative rivolte a gruppi di minori, gruppi classe e/o gruppi di genitori, in collaborazione con l'equipe psico- pedagogica, i servizi sociali comunali, i servizi sanitari, l'equipe Spazio famiglia e altri soggetti istituzionali e non presenti nel territorio;</li> <li>• servizio "gruppi studio" per il recupero e il potenziamento della motivazione allo studio e le abilità didattiche;</li> <li>• accompagnamento tecnico e formativo per la condivisione di metodologie e strumenti di lavoro attraverso l'azione dell'equipe psicopedagogica;</li> <li>• raccordo costante con i Comuni aderenti alla gestione associata e con il soggetto gestore affidatario;</li> <li>• supporto e condivisione di interventi con i servizi scolastici e sanitari.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	<p>Con cadenza semestrale e annuale rispetto a: osservanza delle procedure; rispetto offerta di gara; soddisfazione utenti; soddisfazione servizi; adeguatezza della formazione.</p> <p>Strumenti di verifica: questionari, sondaggi, relazioni periodiche sul servizio.</p>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari, famiglie, educatori e operatori S.E.T., equipe psico-pedagogica di coordinamento, operatori del terzo settore e del privato sociale.
<b>GESTIONE</b>	Il servizio è affidato sino al 20.06.2027 all'RTI Ighinos, in seguito ad espletamento di gara mediante procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro.
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDI MINISTERIALI- FNPS ANNO 2023</b>	
	<b>€ 103.397,38</b>
<b>FONDO ORDINARIO</b>	
	<b>€ 220.000,00</b>
<b>FONDO POVERTA' 2020</b>	
	<b>€ 183.002,59</b>
<b>FONDO POVERTA' 2021</b>	
	<b>€ 94.635,54</b>
<b>FONDI P.I.P.P.I. 13</b>	
	<b>€ 40.000,00</b>

**2. SPAZIO FAMIGLIA -Servizi di consulenza e supporto nell'ambito della prevenzione e intervento sulle relazioni familiari del sub ambito 1 – ANNO 2025**

<b>DESCRIZIONE</b>	Il servizio è strettamente interconnesso con i servizi socio- sanitari dell'area minori attivi nel sub-ambito 1, assicurando le prestazioni rivolte ai singoli nuclei o alle comunità per il supporto alla genitorialità in situazioni critiche quali la separazione o il divorzio, o altri eventi gravi della vita familiare che compromettono le relazioni familiari e sociali.
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub-ambito 1;</li> <li>famiglie o singoli residenti nei Comuni del distretto;</li> <li>inseriti nel programma di contrasto alle povertà o Assegno di inclusione (ADI);</li> <li>supporto agli operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostegno e orientamento al singolo e alla famiglia in un momento di passaggio fondamentale per il suo percorso di crescita, con l'individuazione precoce e presa in carico dei casi a rischio;</li> <li>attivazione e consolidamento della rete di solidarietà formale e informale;</li> <li>potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e del lavoro di rete;</li> <li>attivazione di iniziative di auto e mutuo-aiuto;</li> <li>creazione di spazi di ascolto reciproco, comprensione ed elaborazione delle esperienze personali.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<p>Il servizio si articola in azioni di consulenza, prevenzione e promozione sul territorio e comprende i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Equipe multiprofessionale per i servizi di "Spazio famiglia" per i Comuni del sub-ambito 1, per lo svolgimento dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>sostegno al singolo, alla famiglia e al minore al fine di prevenire e contenere situazioni di crisi e di rischio psico sociale;</li> <li>supporto alla genitorialità;</li> <li>sostegno psico-educativo al fine di consentire il superamento delle difficoltà relazionali;</li> <li>gestione e la supervisione degli incontri protetti (Spazio neutro) tra genitori e figli in caso di separazioni conflittuali, dietro richiesta del Tribunale dei Minori a garanzia e sostegno del diritto di visita e di relazione. Comprende l'attività di: osservazione e valutazione delle capacità genitoriali; accompagnamento e supervisione degli incontri protetti per facilitare la relazione; vigilanza e controllo a tutela del minore; reportistica all'Ente inviante sull'andamento degli incontri protetti.</li> <li>sostegno all'affido familiare mediante la strutturazione di percorsi di affiancamento in favore delle famiglie affidatarie di minori e dei nuclei di origine.</li> </ul> </li> <li>Equipe multidisciplinare per interventi nell'area delle povertà per i Comuni del Distretto.</li> </ol> <p>Le attività comprese in questo ambito riguardano la partecipazione degli operatori del servizio alle equipe multidisciplinari previste dai programmi d'intervento per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale, relativi al supporto ai nuclei familiari beneficiari delle misure nazionali Reddito di cittadinanza, delle misure regionali o comunque in situazione di povertà.</p>
<b>VERIFICA</b>	Incontri trimestrali e relazioni semestrali sull'evoluzione dell'attività espletata.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Equipe formata da: assistente sociale coordinatore, psicologo, mediatore familiare (a chiamata), consulente legale. Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari, famiglie, scuole, tribunale.
<b>GESTIONE</b>	In seguito alla scadenza dell'accordo quadro, nel mese di settembre 2024, al fine di garantire la prosecuzione con i servizi di potenziamento avviati e al fine di allineare la scadenza con l'accordo quadro dell'EQUIPE PSICO PEDAGOGICA, è stato disposto un affidamento diretto sino al 31.12.2025 alla cooperativa Koinos.
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FNPF 2023</b>	<b>€ 34.153,85</b>
<b>FONDO ORDINARIO 2025</b>	<b>€ 15.318,40</b>
<b>FNPS annualità 2022</b>	<b>€ 62.400,00</b>
<b>FNPF annualità 2022</b>	<b>€ 13.930,13</b>

### 3. EQUIPE PSICO-PEDAGOGICA

<b>DESCRIZIONE</b>	Continuità dell'equipe psico-pedagogica (una psicologa e due pedagogiste) al fine di coordinare le attività del Servizio Educativo Territoriali in gestione associata, alla quale aderiscono alcuni Comuni del sub-ambito 1, e in generale per gli interventi a favore dei minori.
<b>DESTINATARI</b>	Minori di età dai 3 ai 17 anni e le rispettive famiglie.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere e consolidare il servizio esistente;</li> <li>• sostenere e/o creare la rete tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di minori;</li> <li>• sostenere le famiglie con figli minori in difficoltà mediante la condivisione di modalità strutturate di presa in carico e intervento;</li> <li>• prevenire il disagio dei minori e delle famiglie con la valorizzazione di una "comunità educante" attraverso il sostegno delle reti familiari, i gruppi di Auto Mutuo Aiuto, le diverse forme di affidamento familiare;</li> <li>• garantire la condivisione delle metodologie e strumenti di intervento adottato dai servizi ai minori attivi nel territorio.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<p>1. Equipe per i Comuni del sub-ambito 1 che hanno aderito al servizio, per le seguenti funzioni: consulenza e coordinamento SET;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccordo Servizi socio-sanitari, Famiglia, Scuola, soggetto gestore del SET e organismi del Terzo Settore;</li> <li>• supporto nelle tematiche educative ai singoli e alle comunità;</li> <li>• monitoraggio delle metodologie operative dei SET sul territorio, unificazione delle modalità di accesso, presa in carico, gestione dei casi di minori in difficoltà;</li> </ul> <p>2. Equipe multidisciplinare per interventi nell'area delle povertà e Programma P.I.P.P.I. 11 E 12 per i Comuni del Distretto.</p> <p>Le attività comprese in questo ambito riguardano la partecipazione degli operatori del servizio alle equipe multidisciplinari previste dai programmi d'intervento per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale (PON Inclusione, Piano povertà ecc.) relativi al supporto ai nuclei familiari beneficiari delle misure nazionali Reddito di cittadinanza, delle misure regionali o comunque in situazione di povertà.</p>
<b>VERIFICA</b>	Il servizio è sottoposto a verifiche periodiche, in rete con i soggetti coinvolti.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Equipe formata dai seguenti professionisti: pedagogisti, psicologo Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari; famiglie; scuole; tribunale. Un pedagogista e lo psicologo, assumono anche il ruolo di Coach per il programma P.I.P.P.I.
<b>GESTIONE</b>	Il servizio è gestito dal Consorzio Parsifal a seguito di procedura ad evidenza pubblica, in scadenza a dicembre 2025
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDO ORDINARIO 2025</b>	<b>€ 65.000,00</b>
<b>FONDO POVERTA' 2021</b>	<b>€ 40.000,00</b>
<b>FONDO FNPS PIPPI 13</b>	<b>€ 10.000,00</b>

## SUB-AMBITO 2

### 4. SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

<b>DESCRIZIONE</b>	Il servizio è rivolto ai singoli nuclei o alle famiglie per il sostegno alla genitorialità in situazioni critiche quali la separazione o il divorzio, o altri eventi della vita familiare che compromettono la relazione tra genitori e figli. Oltre che alle famiglie, il servizio si rivolge anche agli operatori che hanno in carico una o più famiglie in crisi, con l'intento di fornire loro un supporto multidimensionale per la lettura e l'intervento articolato su più livelli delle situazioni problematiche familiari.
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Famiglie o singoli residenti nei Comuni del sub-ambito 2;</li> <li>operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche del ciclo vitale della famiglia;</li> <li>creazione di spazi di ascolto e consulenza per la gestione di eventi critici nelle relazioni familiari;</li> <li>individuazione precoce e presa in carico di casi a rischio;</li> <li>potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria e della rete di solidarietà formale e informale</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<p>Sono garantite le prestazioni di: mediazione familiare consulenza e supporto psicologico.</p> <p>Le attività sono assicurate da un'equipe composta da mediatore familiare, un educatore e uno psicologo.</p>
<b>VERIFICA</b>	Il servizio è sottoposto a verifiche periodiche, in rete con i soggetti coinvolti.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Famiglie, operatori
<b>GESTIONE</b>	Il servizio è gestito dalla Coop.va Sirone di Suni
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDO ORDINARIO</b>	<b>39.255.44</b>

## INTERVENTI UNICI PER L'AMBITO PLUS GHILARZA - BOSA

### 5. SPAZIO FAMIGLIE (nuovo appalto 2026/2029)

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Dal 2026 il servizio unisce e coordina i servizi di consulenza e supporto alle relazioni familiari attivati in maniera diversificata nei due sub ambiti, garantendo il mantenimento e il potenziamento delle attività già previste e la dislocazione delle stesse in tutto l'ambito distrettuale.</p> <p>Il nuovo Spazio Famiglie è strutturato sulla base dei documenti di indirizzo nazionali ed europei: il "Modello condiviso di centro per le famiglie" pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia; l'European Child Guarantee, per la maggior tutela dei nuclei che vivono in condizioni di deprivazione anche materiale; il nuovo Piano nazionale per la famiglia 2022.</p> <p>Il Servizio è orientato a favorire la stretta integrazione tra servizi sociali, educativi, psico-pedagogici e sanitari e si configura come uno spazio facilmente accessibile, inclusivo, sostenibile, che garantisce la dislocazione territoriale nelle aree più distanti del distretto e risponde moltitudine dei fabbisogni delle famiglie in modo efficace e tempestivo.</p>
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Famiglie o singoli residenti nei 32 Comuni del distretto socio-sanitario di Ghilarza Bosa;</li> <li>In un'ottica di collaborazione di rete il servizio esplica le azioni di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e promozione nei confronti di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale che erogano servizi per i minori e le famiglie.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Sulla base delle citate politiche nazionali e degli attuali processi evolutivi della vita familiare, applicabili anche al nostro contesto sociale e territoriali, lo Spazio famiglie interviene nelle seguenti fasi di vita familiare:</p> <p>"Adulti in crescita" (interventi a supporto della transizione alla vita adulta);</p> <p>"Generatività e genitorialità" (interventi di welfare idonei a sostenere i nuovi genitori);</p> <p>"Dinamiche familiari" (azioni di supporto alla stabilità della relazione, alla gestione dei conflitti e alla conciliazione vita-lavoro);</p> <p>"La componente anziana della famiglia" (interventi per promuovere l'invecchiamento attivo e la positiva interazione tra le generazioni);</p> <p><b>OBIETTIVI DI BASE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>promuovere la genitorialità e il ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie;</li> <li>sostenere e accompagnare il benessere delle relazioni familiari di fronte ai piccoli e grandi passaggi critici ed evolutivi della vita, con un'attenzione particolare alla gestione della conflittualità familiare;</li> <li>sostenere e rafforzare il ruolo e le competenze educative dei genitori e di coloro che accompagnano il processo di crescita e di autonomia dei minori;</li> <li>favorire e promuovere un maggiore protagonismo delle famiglie e delle associazioni</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI AVANZATI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>promuovere una cultura orientata a sostenere l'infanzia e le famiglie, in una logica di accoglienza, di solidarietà e di risposta all'emergenza educativa;</li> <li>promuovere e rafforzare le alleanze territoriali tra famiglie, associazioni, operatori della scuola, istituzioni e comunità locale di riferimento;</li> <li>offrire opportunità di qualificazione del tempo libero per l'intera famiglia (adulti, giovani e minori);</li> <li>migliorare la fruizione del complesso dei servizi a sostegno della genitorialità e delle famiglie;</li> <li>rispondere a peculiari bisogni del territorio di riferimento;</li> <li>contribuire al raggiungimento – a livello territoriale – degli obiettivi prefissati nel 5° Piano nazionale di azione infanzia e adolescenza e del Sistema di garanzia europeo per i bambini vulnerabili (European Child Guarantee).</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<p>Le attività erogate dallo Spazio Famiglie si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Servizi di base riconducibili a: area dell'informazione, area del sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza, e area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.</li> </ul> <p>I Servizi integrativi sono servizi ulteriori finalizzati a rispondere a esigenze peculiari del contesto territoriale, che verranno previsti attraverso due percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>proposti dal soggetto gestore sulla base dell'analisi del profilo del territorio;</li> <li>programmati in forma partecipata con le rappresentanze delle famiglie e dell'associazionismo che individuano, congiuntamente al PLUS i servizi maggiormente rispondenti ai bisogni.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	Monitoraggio qualitativo e quantitativo attraverso i seguenti strumenti:



	-somministrazione dei questionari di soddisfazione utenti a conclusione del percorso di presa in carico; - programmazione annuale e report semestrali e annuali; - analisi statistica degli interventi attuati (di informazione, consulenza, ecc.); analisi delle richieste di supporto e delle prese in carico;
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Le attività sono assicurate dalle seguenti figure professionali che possono essere presenti con orario garantito settimanale o con servizi a chiamata: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore/segretariato sociale;</li> <li>• Istruttore amministrativo;</li> <li>• Psicologo;</li> <li>• Pedagogista.</li> </ul> Professionisti a chiamata: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediatore Familiare, mediatore linguistico e culturale, avvocato esperto in diritto di famiglia, formatori, ostetriche, sessuologi.</li> </ul> Operatori sociali comunali e dei servizi sanitari, famiglie, scuole, tribunale.
<b>GESTIONE</b>	Come previsto dagli indirizzi nazionali, in particolare dal "Modello condiviso di centro per le famiglie" si prevede una governance <i>mista</i> , con funzioni (come, ad esempio, la responsabilità e gestione amministrativa) attribuite direttamente all'Ente titolare, e funzioni esternalizzate, anche al fine di integrare le competenze dell'equipe interna al PLUS e le competenze acquisibili dai soggetti del privato sociale. Il nuovo appalto verrà avviato dal 01.01.2026 con durata prevista quadriennale, nella forma dell'Accordo quadro, che consentirà di formalizzare gli impegni di spesa in linea con i trasferimenti regionali e nazionali.
<b>QUANDRO ECONOMICO PRESUNTO E FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>L'importo previsto nel quadriennio è pari ad euro 1.400.000,00, e si rinvia ad apposita deliberazione della Giunta dell'Unione per l'approvazione del piano economico sulla base della normativa vigente in materia di appalti. L'intervento trova copertura su Fondo Ordinario, FNPS, FNPF, Fondo povertà dei rispettivi anni di competenza (2026/2029)</b>	

## 6. ALLESTIMENTO SPAZIO FAMIGLIE (HUB) PLUS GHILARZA BOSA

DESCRIZIONE	<p>Lo "SPAZIO FAMIGLIE" è il Centro per la Famiglia del Plus Ghilarza Bosa, attivo da diversi anni e attualmente ubicato al Piano terra dell'Unione dei Comuni del Guilcier. L'Unione ha già concluso i lavori di ristrutturazione di un appartamento al Piano secondo, per destinarlo alle attività del Centro, che, allo stato attuale necessita di alcuni lavori di completamento (climatizzazione, reti, allestimenti)</p> <p><b>La nuova allocazione del Centro è ubicata nello stesso indirizzo (Via Matteotti 77 Ghilarza) ma verrà trasferita dal piano terra al piano secondo</b>, ed è composto da due stanze per i colloqui/consulenze, separate dalla zona attesa da corridoi/ disimpegni, una stanza più ampia da dedicare agli incontri protetti di spazio neutro, o alle attività di gruppo; un'ampia terrazza per attività di socializzazione o di promozione delle reti sociali. Il centro possiede due ingressi, strategici per l'organizzazione di incontri protetti, un accesso tramite ascensore e un accesso tramite scala. È presente una zona di attesa separata da corridoio e disimpegno dalle altre stanze, in cui sarà installato un impianto di diffusione sonora.</p> <p>I nuovi allestimenti connoteranno lo spazio come un punto di riferimento inclusivo, accessibile e sostenibile per la comunità di tutto l'ambito Plus, offrendo servizi mirati al benessere delle famiglie e promuovendo l'integrazione tra le diverse risorse territoriali.</p>
DESTINATARI	<p>Personae che fruiscono dei servizi erogati dallo Spazio Famiglie come descritte nella scheda precedente</p>
OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi principali riguardano:</p> <p><b>Inclusione e accessibilità universale.</b></p> <p><b>Sostegno alla genitorialità e alle relazioni familiari</b></p> <p><b>Integrazione e rete territoriale</b></p> <p><b>Benessere socioeducativo e partecipazione comunitaria</b></p> <p><b>Sostenibilità e innovazione</b></p> <p>L'impatto atteso è un modello di riferimento per il territorio, che contribuisca alla costruzione di una rete di supporto familiare efficace e inclusiva, favorendo il benessere sociale e educativo delle comunità locali in linea con il Piano Nazionale per la Famiglia e le direttive europee dell'European Child Guarantee.</p>
ATTIVITA'	<p>Il progetto è strutturato in dieci fasi operative</p> <p>Fase 1 – Pianificazione degli interventi di adeguamento dell'immobile</p> <p>Fase 2 – Analisi dei bisogni e coinvolgimento della comunità</p> <p>Fase 3 – Progettazione esecutiva e definizione degli spazi</p> <p>Fase 4 – Autorizzazioni e iter amministrativo</p> <p>Fase 5 – Selezione degli operatori e delle imprese esecutrici</p> <p>Fase 6 – Lavori di adeguamento e allestimento degli spazi</p> <p>Fase 7 – Realizzazione arredi su misura e pannellistica</p> <p>Fase 8 – Acquisto e montaggio arredi e dotazioni tecnologiche</p> <p>Fase 9 – Allestimento degli spazi esterni e aree verdi</p> <p>Fase 10 – Fine lavori</p> <p><b>Lavori di riqualificazione</b></p> <p>La progettazione di un centro per la famiglia integra sostenibilità, benessere psicologico e inclusività. L'edificio utilizza materiali ecocompatibili, impianti moderni e sistemi di ventilazione naturale per garantire comfort termico e controllo dell'umidità. Gli spazi, progettati con isolamento acustico, favoriscono privacy e tranquillità. L'accessibilità è assicurata dall'assenza di barriere architettoniche, con percorsi sicuri per bambini/e, disabili, anziani/e, donne in gravidanza, promuovendo inclusione e sicurezza per tutti.</p> <p><b>Impiantistica sostenibile</b></p> <p>L'impiantistica del centro per la famiglia è progettata per garantire efficienza e sostenibilità. Gli impianti di climatizzazione a pompa di calore, abbinati a sistemi di ventilazione meccanica controllata, assicurano un microclima interno ottimale in ogni stagione per gli ospiti del Centro, anche quelli con esigenze speciali.</p>

	<p><b>Arredi</b></p> <p>L'arredo interno del centro per la famiglia è progettato con materiali naturali, atossici e certificati, come legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, vernici a base d'acqua e tessuti privi di sostanze nocive. La scelta degli arredi privilegia conformazioni ergonomiche per garantire comfort e supporto posturale a persone di tutte le età, inclusi bambini e anziani</p> <p><b>Pannellistica</b></p> <p>La pannellistica all'interno del centro per la famiglia sarà studiata per garantire un orientamento intuitivo e una chiara comunicazione delle informazioni. L'uso strategico di colori, materiali e grafiche aiuta a distinguere le diverse aree funzionali, facilitando la navigazione anche a persone con difficoltà cognitive o visive. I font sono semplici, chiari e di dimensioni adeguate.</p> <p><b>Hardware e dotazioni tecnologiche</b></p> <p>L'hardware e le dotazioni tecnologiche del centro per la famiglia sono progettati per garantire funzionalità, sicurezza e comfort. La diffusione sonora nelle aree comuni consentirà una comunicazione chiara di avvisi e informazioni, oltre a creare un ambiente accogliente con musica rilassante. La videosorveglianza, installata nel rispetto della privacy, monitorerà ingressi e aree sensibili per garantire la sicurezza di utenti e operatori. Sistemi di allarme dedicati alle operatrici, collegati a dispositivi mobili, consentiranno richieste di aiuto rapide in caso di emergenza.</p> <p><b>Essenze arboree e spazi aperti</b></p> <p>Il progetto degli spazi aperti e delle aree a verde sarà concepito per offrire ambienti accoglienti e funzionali, favorendo il benessere psicofisico e la socializzazione. La vegetazione sarà composta principalmente da piante della macchia mediterranea, resistenti al clima locale e a basso consumo idrico, disposte in modo da creare angoli protetti e aree ombreggiate. Saranno organizzati spazi dedicati all'orticoltura urbana, dove adulti e bambini potranno svolgere attività educative.</p> <p><b>Lighting Design</b></p> <p>Il lighting design nei centri per la famiglia va oltre la semplice illuminazione funzionale, diventando uno strumento terapeutico essenziale. Una progettazione illuminotecnica accurata trasforma gli ambienti in spazi di comfort e sicurezza emotiva, dove la luce supporta attivamente il lavoro degli psicologi e il benessere degli ospiti. Negli spazi per la terapia, l'illuminazione regolabile permette di adattarsi alle diverse fasi del colloquio: più soffusa per i momenti di apertura emotiva, più brillante per le attività pratiche. Nelle aree comuni, il design della luce segue i ritmi naturali della giornata, con illuminazione vivace al mattino e calda la sera.</p> <p><b>Coinvolgimento della comunità</b></p> <p>Durante la fase due e per tutto l'arco dell'intervento, si presterà particolare attenzione alla raccolta di istanze e bisogni della comunità. Saranno attivate collaborazioni con le associazioni locali impegnate nel supporto alle famiglie e agli individui in condizioni di vulnerabilità, per garantire una progettazione rispondente alle reali necessità del territorio.</p>
<b>VERIFICA</b>	Secondo il piano di monitoraggio regionale
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Settore PLUS Settore Tecnico
<b>GESTIONE</b>	Pianificazione acquisto beni e servizi secondo il cronoprogramma approvato dalla RAS
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>PR FESR 2021-2027 - Priorità di investimento - P5 "Sardegna più sociale e inclusiva" - Obiettivo Specifico - Os4.3</b>	
<b>€ 287.500,00</b>	

## 7. PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELLA ISTITUZIONALIZZAZIONE P.I.P.P.I. 13

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il programma denominato P.I.P.P.I. è un programma sperimentale di ricerca elaborato dall'Università di Padova in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome a cui il PLUS Ghilarza Bosa ha aderito.</p> <p>Il programma è studiato per rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle «idonee azioni», di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.</p>
<b>DESTINATARI</b>	10 FAMIGLIE residenti nei comuni del Distretto
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la sicurezza dei bambini, incoraggiare il loro sviluppo ottimale tramite la partecipazione al loro progetto, contribuire a migliorare il loro futuro evitando l'allontanamento;</li> <li>- permettere ai genitori l'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità;</li> <li>- fare in modo che i genitori apprendano a costruire risposte adeguate ai bisogni di sviluppo fisici, psicologici, educativi dei loro figli;</li> <li>- promuovere un clima di collaborazione tra tutti i professionisti coinvolti nel progetto quadro e tutti gli adulti che costituiscono l'entourage dei bambini per permettere una reale integrazione degli interventi che assicuri il benessere e lo sviluppo ottimale dei bambini.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<p>Il programma si realizza attraverso i cosiddetti "Dispositivi d'intervento":</p> <p>Servizi di educativa domiciliare e territoriale;</p> <p>Vicinanza Solidale;</p> <p>Gruppi con genitori e bambini;</p> <p>Il partenariato Scuola/nido, famiglie e servizi.</p>
<b>VERIFICA</b>	<p>In ogni ambito territoriale si costituisce un gruppo di stakeholders denominato Gruppo di riferimento territoriale (GT) che concerta e risponde complessivamente delle attività svolte all'interno del programma.</p> <p>Il GT svolge una funzione politico-strategica che garantisce continuità dell'investimento, la presenza di tutti gli operatori (in particolare quelli dei Comuni, delle Asl, dei servizi per la prima infanzia, della scuola, del privato sociale, dei centri per l'impiego), la possibilità di ricadute reali nel territorio.</p> <p>Il GT si riunisce sistematicamente per tutta la durata del programma (in media 1 volta ogni 3/4 mesi).</p>
<b>TEMPI</b>	Attualmente è in fase conclusiva l'annualità di PIPPI 12 e in fase di implementazione l'annualità di PIPPI 13.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Il progetto vede la partecipazione degli operatori dei servizi sociali, sanitari, e delle équipe educative, riuniti in apposito gruppo di lavoro con il coordinamento del PLUS.
<b>GESTIONE</b>	<p>Il servizio è affidato sino al 20.06.2027 all'RTI Ighinos, in seguito ad espletamento di gara mediante procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro.</p> <p>Il supporto familiare è affidato all'Equipe Psicopedagogica (Consorzio Parsifal). I Dispositivi scuola e famiglia devono essere affidati.</p>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FNPF 2023</b> <span style="float: right;"><b>€ 62.500,00</b></span> (in parte già ricompresi nella scheda dei servizi educativi territoriali e nel coordinamento psico – pedagogico)	

## 8. LE SFIDE DEL FUTURO DIGITALE

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Progetto: "Le sfide del Futuro Digitale" è concepito per preparare gli studenti alla società digitale del futuro, fornendo loro le competenze necessarie per navigare in modo consapevole e responsabile nell'era dell'informazione e della tecnologia. Il progetto si concentra su tre principali aree tematiche:</p> <p>1. Educazione Civica Digitale: In questa fase del progetto, gli studenti acquisiranno una comprensione profonda dei principi fondamentali dell'educazione civica digitale. Saranno introdotti ai concetti di cittadinanza digitale, rispetto delle leggi online e comportamenti etici in rete. Le lezioni includeranno anche discussioni sulla responsabilità degli utenti online e il ruolo delle piattaforme digitali nella società contemporanea.</p> <p>2. Gestione della Privacy La protezione della privacy online è un aspetto critico dell'educazione digitale. Gli studenti impareranno a gestire le proprie informazioni personali in modo sicuro e a riconoscere le minacce alla privacy online. Saranno formati sull'importanza della gestione delle password, sull'utilizzo di impostazioni di privacy e sul riconoscimento di truffe online.</p> <p>3. Comprensione dei Contenuti Digitali e Fake News Nel mondo digitale, la capacità di valutare criticamente le informazioni è essenziale. Gli studenti saranno istruiti su come identificare fonti affidabili, riconoscere le fake news e applicare il pensiero critico nella valutazione dei contenuti online. Parte di questa formazione avverrà in lingua inglese per consentire agli studenti di acquisire un vocabolario informatico inglese di base e comprendere meglio i concetti tecnologici in un contesto internazionale.</p> <p>Parte delle lezioni si svolgeranno in inglese per fornire il vocabolario informatico inglese di base.</p>
<b>BENEFICIARI</b>	<p><b>Beneficiari Diretti</b> Gli studenti Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Mariano IV d'Arborea " sono i principali beneficiari diretti del progetto. Riceveranno una formazione completa in educazione digitale, educazione civica digitale, gestione della privacy, e competenze linguistiche in lingua inglese relative al vocabolario informatico. Questo preparerà gli studenti a diventare cittadini digitali consapevoli e competenti.</p> <p><b>Beneficiari Indiretti</b> Docenti e Personale Scolastico, Famiglie degli Studenti, Comunità Locale.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire agli studenti le competenze digitali necessarie per affrontare la società digitale del futuro in modo consapevole e responsabile.</li> <li>Promuovere la comprensione dei principi di educazione civica digitale, inclusa la gestione della privacy e la consapevolezza delle minacce online.</li> <li>Insegnare il vocabolario informatico di base in lingua inglese per agevolare la comprensione dei concetti tecnologici globali.</li> <li>Abilitare gli studenti a identificare e affrontare le fake news e i contenuti digitali non attendibili.</li> </ul> <p>Favorire una cultura di apprendimento continuo delle tecnologie digitali e della scienza attraverso un approccio integrato nell'ambito scolastico.</p>
<b>ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisto e distribuzione del materiale didattico: "Educazione Civile Digitale di Agostino Ghiglia" o altro testo adeguato</li> <li>Formazione frontale in aula e distribuzione materiale didattico</li> <li>Laboratori di produzione responsabile di contenuti digitali</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	A Fine Progetto
<b>TEMPI</b>	Settembre/Dicembre 2025
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Plus, Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Mariano IV d'Arborea o Unione dei Comuni del Guilcier, Associazione Focus Europe
<b>GESTIONE</b>	La gestione è affidata all'associazione Focus Europe, partner di progetto
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDAZIONE DI SARDEGNA - BANDO EDUCAZIONE AL DIGITALE - TECH EDUCATION 2025</b>	
<b>€ 10.000,00</b>	

## 9. PROGETTAZIONE EUROPEA

<b>DESCRIZIONE</b>	Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 48 del 10.12.2024, è stata approvata l'adesione all'Associazione Focus Europe - la Rete dei territori Europei, con l'intento di favorire la conoscenza sulle opportunità offerte dai programmi di finanziamento europei e promuovere la partecipazione ai partenariati internazionali per lo scambio di buone prassi, con particolare riferimento alle azioni afferenti alla programmazione sociale d'ambito. La convenzione comprende inoltre il supporto alla progettazione, alla gestione e rendicontazione per la partecipazione e bandi nazionali e regionali; la formazione di amministratori e personale degli enti di tutto l'ambito sui Fondi europei e sulle modalità di presentazione delle proposte; la formazione nelle scuole per la più ampia diffusione della cultura europea.
<b>BENEFICIARI</b>	Tutti i comuni del PLUS Ghilarza - Bosa. Il Personale e i collaboratori del PLUS Cittadini e comunità
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere gemellaggi tra comunità europee e reti di cooperazione, favorendo lo scambio di buone pratiche e la collaborazione su progetti comuni per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale.</li> <li>Favorire la mobilità dei professionisti, amministratori e dei cittadini</li> <li>Promuovere i principi democratici dell'Unione europea</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	Presentazione di progetti con partenariato nazionale/internazionale su programmi CERV, Creative Europe, Cooperazione internazionale e fondazione di Sardegna. Adesione a partenariati.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Comuni afferenti al Plus Ghilarza - Bosa Il Personale e i collaboratori del PLUS Cittadini e comunità
<b>GESTIONE</b>	Convenzione con enti del terzo settore
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDO ORDINARIO</b>	<b>€ 5.000,00</b>

## 10. INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Nel corso del 2024 è stato realizzato il progetto "Interventi per anziani autosufficienti", grazie agli stanziamenti di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 24/16 del 8.05.2020 e n.38/18 del 24.07.2018 (FNPS 2019) destinati all'attuazione di interventi a favore di anziani autosufficienti, con l'obiettivo di creare contesti volti a favorire nell'anziano, il massimo dell'autonomia, dell'informazione e fruizione dei servizi e della socializzazione. Le attività hanno consentito la sperimentazione di attività di aggregazione, di informazione e di prevenzione, e la richiesta da parte dei servizi sociali di riferimento e dei beneficiari, della loro prosecuzione. Di recente è stato richiesto agli enti di manifestare l'interesse alla prosecuzione, seppur per un periodo di tempo limitato, delle attività, esprimendo delle preferenze, che hanno riguardato per la quasi totalità dei Comuni richiedenti, attività laboratoriali con prevalenza all'attività fisica.
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione del decadimento psicofisico</li> <li>• Promozione dell'autonomia</li> <li>• Aumento delle conoscenze scientifiche rispetto alle principali patologie caratterizzanti l'età senile e presenile</li> <li>• Trasferimento di un set di attività da svolgere in autonomia e di comportamenti corretti</li> <li>• Educazione al corretto movimento e all'autonomia</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Test di valutazione della funzionalità articolare</li> <li>• Incontro con esperti dell'area medica per trasferimento delle conoscenze corrette sulle principali patologie legate all'invecchiamento</li> <li>• Acquisizione di corrette abitudini quotidiane (alimentazione, movimento, ecc.)</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede di soddisfazione utenti</li> <li>• Numeri adesioni e frequenze</li> </ul>
<b>OPERATORI COINVOLTI</b>	Operatori sociali dei Comuni aderenti Operatori dell'area medica/sanitaria e dell'educazione motoria
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Affidamento diretto ad Associazione Sportiva dilettantistica o operatore del terzo settore
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDO ORDINARIO</b>	<b>€ 20.443,85</b>

# 11. INTERVENTI FORMATIVI PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	L'attività prevista consiste nell'organizzazione di una/due giornate di approfondimento per sensibilizzare il territorio sul fenomeno crescente della violenza contro le donne, analizzare le normative di riferimento, le linee di indirizzo a livello europeo, nazionale e regionale, e le buone prassi di tutela e prevenzione messe in atto da enti pubblici e privati.
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la conoscenza del fenomeno nella cittadinanza</li> <li>• Creare reti di collaborazione formali e informali</li> <li>• Studiare buone pratiche replicabili e adattabili nel contesto locale</li> <li>• Sollecitare la collaborazione di tutti per un più ampio movimento di prevenzione e protezione</li> <li>• Analizzare ogni altra forma di violenza verso categorie fragili, minoranze, luoghi di lavoro</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROGRAMMATE</b>	Dibattito pubblico, tavole rotonde, workshop
<b>OPERATORI COINVOLTI</b>	Operatori e Amministratori dei Comuni del Plus Ghilarza Bosa Operatori culturali e del terzo settore Cittadini Istituzioni di ambito provinciale: per l'evento verranno coinvolti per collaborare Provincia, la Consigliera di Parità della Provincia, con i Plus di Oristano e di Ales Mogoro e i rappresentanti delle forze dell'ordine
<b>FORMA GESTIONALE</b>	Affidamento a soggetto del terzo settore
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDO ORDINARIO</b>	<b>€ 8.000,00</b>



## AREA NON AUTOSUFFICIENZA

### SUB AMBITO 1

#### 12. GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SUB AMBITO 1

<b>DESCRIZIONE</b>	Erogazione del servizio di assistenza domiciliare e pasti a domicilio mediante procedura di accreditamento dei soggetti fornitori, iscritti ad un albo a seguito di procedura ad evidenza pubblica.
<b>DESTINATARI</b>	<p>Persone non autosufficienti residenti nel sub-ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• minori disabili (0 - 18 anni);</li> <li>• adulti disabili (19 - 64 anni);</li> <li>• anziani non autosufficienti (dal compimento del 65° anno di età).</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;</li> <li>• garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;</li> <li>• valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;</li> <li>• assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale;</li> <li>• assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione;</li> <li>• integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI e con le attività del terzo settore.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	Prestazioni relative alle cure domiciliari e ai pasti a domicilio per le 3 zone territoriali del sub-ambito 1.
<b>VERIFICA</b>	<p>Monitoraggio e verifica periodici per la valutazione della permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accreditamento, attraverso:</p> <p>incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari;</p> <p>incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti</p> <p>produzione di report e relazioni sull'andamento del servizio.</p>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini.
<b>GESTIONE</b>	<p>Procedura di accreditamento espletata dal PLUS con gestione diretta dell'erogazione dei buoni servizio a carico dei Comuni, conclusa lo scorso aprile 2024. L'albo ha durata quinquennale e verrà aggiornato annualmente, entro il 30 aprile di ciascun anno, per le nuove istanze presentate nella finestra temporale dal 02 al 31 gennaio.</p> <p>Si trasferirà la quota spettante del fondo ordinario a n. 3 comuni del sub ambito 1: Cuglieri, Scano di Montiferro, Sennariolo</p>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDO ORDINARIO</b>	<b>€ 37.560,89</b>

## SUB AMBITO 2

### 13. GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE – ACCREDITAMENTO SUB AMBITO 2

<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	Erogazione del servizio di assistenza domiciliare mediante procedura di accreditamento dei soggetti fornitori, iscritti ad un albo a seguito di procedura ad evidenza pubblica.
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Persone non autosufficienti residenti nel sub-ambito: <ul style="list-style-type: none"> <li>• minori disabili (0 – 18 anni);</li> <li>• adulti disabili (19 – 64 anni);</li> <li>• anziani non autosufficienti;</li> </ul>
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire un elevato livello qualitativo del servizio offerto;</li> <li>• garantire e sviluppare la qualità del fornitore e l'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili erogatori, a parità di condizioni;</li> <li>• valorizzare e sviluppare le risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;</li> <li>• assicurare omogeneità nelle modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio distrettuale;</li> <li>• assicurare omogeneità delle modalità di controllo e valutazione;</li> <li>• consentire l'integrazione con i servizi sanitari, in particolare ADI e con le attività del terzo settore.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	Prestazioni relative alle cure domiciliari.
<b>VERIFICA</b>	Monitoraggio e verifica periodici per la valutazione della permanenza dei requisiti e degli standard minimi di accreditamento, attraverso: incontri con i servizi sociali e i servizi sanitari; incontri con il terzo settore e rappresentanti degli utenti  produzione di report e relazioni sull'andamento del servizio.
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori sociali e sanitari del distretto, soggetti del terzo settore, rappresentanti dei cittadini.
<b>GESTIONE</b>	Procedura di accreditamento espletata dal PLUS con gestione diretta dell'erogazione dei buoni servizio a carico dei Comuni.
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDO ORDINARIO</b>	<b>€ 126.070,18</b>

## INTERVENTI UNICI PER L'AMBITO PLUS GHILARZA - BOSA

### 14. PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE "DOPO DI NOI"

<b>DESCRIZIONE</b>	Presa incarico, valutazione multidimensionale delle persone e progettazione degli interventi L. 112/2016 – L'ufficio nell'anno 2024 ha predisposto il nuovo avviso per la ricezione delle istanze da parte delle persone intendessero partecipare al programma Dopo di Noi. Sono state acquisite n. 27 istanze e trasmesse all'Ufficio del Pua dell'Asl distretto di Ghilarza per quanto di propria competenza. Si è in attesa delle valutazioni.
<b>DESTINATARI</b>	Persone residenti nei Comuni del Distretto di età 18-64 anni, con disabilità grave comprese quelle intellettive e del neurosviluppo, riconosciute ai sensi dell'art.3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia;</li> <li>• promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione;</li> <li>• deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;</li> <li>• realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione;</li> <li>- interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative;</li> <li>- interventi di realizzazione di soluzioni alloggiative innovative.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	Le verifiche verranno effettuate periodicamente dagli operatori coinvolti
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori sociali dei Comuni, operatori del PLUS e delle UVT territoriali sedi di Ghilarza e Bosa, destinatari e famiglie.
<b>GESTIONE</b>	I soggetti attuatori sono individuati mediante procedura di valutazione e inserimento in apposito catalogo dei soggetti accreditati istituito dalla Regione Sardegna.
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
Verranno utilizzate le disponibilità del fondo Nazionale per le persone con disabilità relative alle annualità 2019, 2020,2021,2022 per complessivi € 169.587,00	
<b>FONDO 2019</b>	<b>€ 16.823,56</b>
<b>FONDO 2020</b>	<b>€ 51.793,36</b>
<b>FONDO 2021</b>	<b>€ 51.584,47</b>
<b>FONDO 2022</b>	<b>€ 49.385,59</b>

### 15. SERVIZIO DI POTENZIAMENTO PUA (PUNTO UNICO DI ACCESSO)

<b>DESCRIZIONE</b>	Nel corso dell'anno 2025 ed esattamente dal 1° luglio 2025, verrà affidato ad un nuovo operatore economico il Servizio di potenziamento PUA per il periodo 01.07.2025/30.06.2027 in considerazione del fatto che la Regione ha assegnato il finanziamento biennale (2025/2026). IL servizio proseguirà attraverso la presenza di una figura di assistente sociale presso le due sedi PUA del distretto di Ghilarza e di Bosa.
<b>DESTINATARI</b>	Persone non autosufficienti residenti nel distretto che presentano problematiche socio-sanitarie complesse con cause multifattoriali. Le prestazioni sono erogate a favore di circa 700 utenti.
<b>OBIETTIVI</b>	Promozione di azioni e interventi di integrazione socio-sanitaria, attraverso il raccordo costante con i servizi sociali e sanitari a favore della non autosufficienza.
<b>ATTIVITA'</b>	<p>Il servizio è assicurato dalla presenza di un'assistente sociale con il compito di assicurare le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• curare il passaggio di informazioni e comunicazioni tra servizi sociali, sanitari, e strutture ospedaliere del territorio;</li> <li>• fornire consulenza e informazione all'utenza;</li> <li>• assicurare un raccordo costante con i Comuni di residenza delle persone prese in carico e il P.U.A. mediante l'inserimento di una apposita figura sociale in rappresentanza dei Comuni;</li> <li>• partecipare alla progettazione e al monitoraggio dei piani individualizzati in riferimento alla normativa e ai progetti specifici sulla non autosufficienza (L. 162, progetti "Ritornare a casa PLUS", Dopo di Noi, dimissioni protette, Vita Indipendente, inserimenti/dimissioni in RSA e/o comunità integrate, ecc.);</li> <li>• partecipazione all'Unità di Valutazione Territoriale (U.V.T.) e, quando richiesto dal servizio sociale comunale, alle visite domiciliari con gli altri componenti dell'U.V.T.;</li> <li>• svolgere attività di raccordo tra il PUA di Ghilarza e il PUA di Bosa;</li> <li>• garantire le azioni relative al Registro degli assistenti familiari tenuta del Registro e aggiornamento della banca dati informatizzata, già attiva per il distretto; agevolazione dell'utenza nell'accesso alla consultazione del Registro, informazione e promozione sia alle famiglie che alle assistenti familiari.</li> </ul>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Servizio PUA sedi di Ghilarza e Bosa ASL n. 5, servizi sociali comunali del Distretto.
<b>GESTIONE</b>	Affidamento diretto ad operatori economici del terzo settore
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FINANZIAMENTO RAS POTENZIAMENTO PUA 2025 e 2026</b>	
<b>€ 98.523,06</b>	

**16. INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO A TUTELA DEI SOGGETTI DEBOLI**

<b>DESCRIZIONE</b>	La gestione dei suddetti fondi per la realizzazione degli interventi previsti all'art. 2 e all'art. 3 della suddetta legge n. 24 del 06/07/2018 prevede interventi di informazione e formazione delle famiglie e degli operatori sociali pubblici e privati, azioni di sensibilizzazione nonché la formazione e l'aggiornamento delle persone che già svolgono e che intendono svolgere la funzione di amministratore di sostegno.
<b>OBIETTIVI</b>	Supportare le persone che già svolgono e che intendono svolgere la funzione di amministratore di sostegno; garantire un supporto informativo alle famiglie agli operatori e amministratori dei Comuni del Distretto.
<b>ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione e formazione delle famiglie e degli operatori sociali pubblici e privati;</li> <li>• azioni di sensibilizzazione volte a promuovere la figura dell'amministratore di sostegno;</li> <li>• formazione e aggiornamento delle persone che già svolgono e che intendono svolgere la funzione di amministratore di sostegno;</li> <li>• - collaborazione con lo "Sportello di protezione giuridica (SPG)" istituito nel territorio provinciale per lo svolgimento dei compiti di consulenza in materia legale, economica e sociale, organizzazione di incontri pubblici, eventi, corsi di formazione e aggiornamento, rilevazione dei bisogni e delle esigenze delle famiglie, delle persone fragili, degli amministratori di sostegno e delle organizzazioni coinvolte.</li> </ul>
<b>VERIFICA</b>	Verifica trimestrale con gli operatori coinvolti e il professionista a cui è affidata la gestione dell'intervento
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Operatori dei Comuni, operatori dell'Ufficio di Piano.
<b>GESTIONE</b>	È stata espletata la procedura dell'affidamento diretto a operatore economico del terzo settore, si è in attesa della nota ufficiale della Regione per l'attivazione dello sportello
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDI RAS 2025</b>	<b>€ 8.526,75</b>

## AREA DISAGIO ECONOMICO

### SUB AMBITO 1

#### 17. INTEGRAZIONE RETTE INSERIMENTO IN STRUTTURE E BUONI SERVIZIO PER SAD E PASTI A DOMICILIO

<b>DESCRIZIONE SERVIZIO</b>	In considerazione del fatto che relativamente alla quota della gestione associata 2025 del sub ambito 1, si è evidenziata una economia rispetto al budget complessivo, verrà ripartito il fondo in favore dei Comuni che ne faranno richiesta a sostegno delle spese e che non hanno altre ripartizioni per le stesse finalità sul fondo, nello specifico per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'erogazione dei buoni servizio Sad e pasti a domicilio;</li> <li>• Integrazione rette di inserimento in strutture per minori, comunità integrate e comunità alloggio di persone in svantaggio economico e/o con provvedimenti giudiziari</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA UTENTI</b>	Persone non autosufficienti residenti nel sub-ambito: <ul style="list-style-type: none"> <li>• minori disabili;</li> <li>• adulti disabili;</li> <li>• anziani non autosufficienti e in stato di disagio economico;</li> <li>• minori allontanati dal nucleo familiari</li> </ul>
<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI</b>	L'obiettivo che s'intende perseguire con il trasferimento dei fondi disponibili per il sub ambito 1 nell'anno 2025 è quello di sostenere i Comuni in relazione alle spese che sostengono con fondi propri di bilancio per buoni servizio e/o integrazione rette per inserimenti residenziali
<b>MODALITA' DI RIPARTIZIONE</b>	Stante l'esiguità dell'importo complessivo disponibile, lo stesso verrà ripartito ai Comuni in maniera proporzionale alla spesa sostenuta e documentata intercorrente tra il periodo 01.01.2025/30.06.2025.
<b>OPERATORI COINVOLTI</b>	Operatori sociali comunali
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>FONDI ORDINARIO 2025</b>	<b>€ 47.880,49</b>

## QUADRO ECONOMICO FONDO ORDINARIO PLUS

### ASSEGNAZIONE REGIONALE FONDO ORDINARIO ANNO 2025

ASSEGNAZIONI REGIONALI	IMPORTI
FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO	€ 123.443,85
GESTIONE ASSOCIATA	€ 551.085,40
<b>Totale trasferimento RAS 2025</b>	<b>€ 674.529,25</b>

### SUDDIVISIONE FINANZIAMENTO SULLA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

AMBITO	POPOLAZIONE RESIDENTE	RIPARTIZIONE IN %	TOTALE
TOTALE SUB AMBITO 1	26626	70,00	€ 385.759,78
TOTALE SUB AMBITO 2	115442	30,00	€ 165.325,62
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>38068</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 551.085,40</b>

### RIEPILOGO SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI PLUS

OGGETTO	SPESA
PERSONALE UFFICIO DI PLUS SUB 1 - PERSONALE	<b>€ 35.000,00</b>
FUNZIONAMENTO UFFICI SUB 2 - PERSONALE	<b>€ 9.500,00</b>
SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO UFFICI, QUOTA PARTE UTENZE, PULIZIE, MISSIONI, ATTREZZATURA	<b>€ 50.500,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 95.000,00</b>

Il risparmio realizzato tra la quota assegnata dalla RAS per il funzionamento degli uffici (€ 123.443,85) e la quota necessaria conteggiata (€ 95.000,00) pari a € 28.443,85 verrà utilizzato come indicato nelle schede 10 e 11 sopra indicate in favore di tutto l'ambito.

### RIEPILOGO SPESE GESTIONE ASSOCIATA

OGGETTO	SPESA
AREA MINORI E FAMIGLIE SUB 1	<b>€ 300.318,40</b>
AREA NON AUTOSUFFICIENZA SUB 1	<b>€ 37.560,89</b>
AREA DISAGIO ECONOMICO SUB 1	<b>€ 47.880,49</b>
AREA MINORI E FAMIGLIE SUB 2	<b>€ 39.255,44</b>
AREA NON AUTOSUFFICIENZA SUB 2	<b>€ 126.070,18</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 551.085,40</b>